

Bardonecchia. Consiglio Comunale di lunedì 5 maggio 5 punti ma anche 19 interpellanze, continua il disaccordo tra le parti

Il penultimo consiglio comunale si era tenuto il 7 febbraio. In quell'occasione la minoranza non si era presentata perché era stato convocato alle 17, e quindi erano impossibilitati per questioni lavorative. Già in quell'occasione erano state depositate 15 interpellanze a cui sono seguite 4 interrogazioni che sarebbero dovute essere discusse nel consiglio di lunedì 5 maggio. Il sindaco ha convocato il consiglio lunedì alle 21, 5 i punti all'ordine del giorno: bilancio, rate Tari, variante al piano regolatore, acquedotto di Horres e sottoscrizione di contrasto alla dipendenza da gioco, tutti argomenti che tratteremo nello specifico nei prossimi numeri. Oltre ai 5 punti, di cui il più articolato è stato quello relativo al piano regolatore, con una spiegazione attenta di un'ora dell'ing. Cecchini, erano state inserite le 19 interpellanze presentate dai consiglieri di minoranza, sottoscritte, firmate e depositate singolarmente da ciascuno dei consiglieri. Quando si sarebbe dovuto iniziare a discutere i punti erano le 22.30; la prima interrogazione era legata al Regolamento Comunale riguardante proprio le modalità di esposizione e interventi, dei vari consiglieri, all'interno di



una seduta pubblica. Ha spiegato il sindaco Borgis: *"Chiederei a ciascuno di voi di mettervi d'accordo, essendo molte le interrogazioni, e di scegliere un "porta voce" che li esponga e poi un membro della maggioranza risponderà. Vi chiederei di essere molto sintetici e di esprimere la vostra soddisfazione o meno riguardo la risposta da noi data, così da sfoltire più velocemente i punti, cercando di essere più chiari possibile"*. Contrari i consiglieri di minoranza, in particolar modo Monica Borsotti e Maurizio Pelle: *"Se abbiamo depositato le interrogazioni singolarmente è perché ognuno di noi vorrebbe esprimere il suo punto di vista, la minoranza è composta da 4 gruppi autonomi"*. La spaccatura profonda tra maggioranza e minoranza, già evidenziata dal fatto che questi ultimi siano usciti alcuni mesi fa

dalle commissioni di lavoro, in quanto considerate inutili perché improduttive, si è fatta ancora più drastica. La Borsotti: *"Ci sono momenti in cui ci si attiene al Regolamento altro no, tutto a convenienza, noi della minoranza vogliamo sapere se si intende attenersi pedantemente allo stesso, o se cercare di essere tutti più elastici"* - risponde il sindaco - *"Attenendoci al Regolamento, secondo quanto evidenziato dal consigliere Borsotti, non si possono discutere nello stesso consiglio del bilancio anche le interrogazioni. Per venirvi incontro, dato che non vi eravate presentati il 7 febbraio avevamo pensato di discuterle oggi, ma dato che non c'è collaborazione, vorrà dire che si discuteranno in un altro consiglio comunale"*. Le 19 interpellanze verranno discusse nel prossimo consiglio comunale, in data da definirsi. **M.T.V.**